

IL SINDACO RIVENDICA: «NOI PRECURSORI MA FRENATI DA TEMPI PIÙ LUNGI»

Borgomanero, via libera al baratto amministrativo

Chi non può pagare le tasse ha l'opportunità di offrire lavori utili

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

Il tema del baratto amministrativo surriscalda il Consiglio comunale, ma alla fine tutti votano la mozione che porterà in commissione il regolamento per fare in modo che chi non è in grado di pagare le tasse al Comune possa sopperire con lavori socialmente utili.

L'approvazione del documento non è stata assolutamente facile ed ha visto momenti di polemica molto accesa.

Proposta dei 5Stelle

La proposta è stata presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Massimo Fontaneto: «Un conto sono le persone che, pur potendo pagare le tasse, non lo fanno; sono evasori e vanno colpiti; un altro è il caso di chi non può pagare perché ha perso il lavoro, e occorre dargli una possibilità». A replicare a Fontaneto è stato il sindaco Anna Tinivella: «Spiace che il consigliere Fontaneto non sappia che da un mese e mezzo il nostro Comune sta preparando una bozza di regolamento per potere applicare questo sistema. Il problema è che lei non partecipa alle commissioni, e quindi non può saperlo. Non possiamo accettare una mozione che ci invita a seguire l'esempio di altri Comuni, quando noi li abbiamo anticipati».

Tinivella ha citato il caso di Invorio e ha parlato dei problemi dell'applicazione del baratto amministrativo: «In quella località sono stati stanziati 5 mila euro per questo tema, perché si tratta di un Comune piccolo; Borgomanero è una realtà di dimensioni molto diverse, con problematiche molto più complesse. Non basta auspicare il baratto, bisogna stipulare delle assicurazioni, individuare le possibili prestazioni sociali e quantificarne il valore. A Borgomanero ad esempio c'è il problema serio alle case popolari, per cui abbiamo già incontrato il presidente e ab-



Il caso di Invorio

Lo scambio con i cittadini è già in vigore

Il sindaco Piola ha reso subito operativo il baratto amministrativo

biamo invitato l'associazione di via Molli e via Cureggio alla collaborazione, ma da questa associazione non abbiamo ancora avuto risposta». Enzo Bobice, della lista civica «Il Borgo», ha raccomandato di «fare i conti con le risorse esistenti: noi siamo pronti ad aumentare gli interventi finanziari per il so-

ciale, purché non sia a vantaggio dei soliti furbetti».

Gianni Barcellini, di «Insieme per Borgomanero», e Margherita Brignozzi del Pd, hanno a loro volta sottolineato l'importanza di potere applicare anche in città la formula del lavoro sociale in cambio del pagamento delle tasse.

Modifiche e consenso

Dopo un'ora e mezza di dibattito Fontaneto ha accettato di modificare la mozione, che è stata firmata da tutti i capigruppo ed è stata approvata dal Consiglio. Il prossimo passo sarà quello di esaminare il regolamento per il baratto amministrativo in sede di commissione.

Dal 19 settembre

Un festival per discutere di dignità e lavoro

Il lavoro e la sua dignità sarà il tema al centro del Festival promosso dall'associazione «Dignità e Lavoro - Cecco Fornara», che sarà ospitato a Borgomanero, Cureggio, Fontaneto d'Agogna e Romagnano Sesia, dal 19 settembre al 9 ottobre. Il programma prevede oltre quindici appuntamenti fra dibattiti, tavole rotonde, spettacoli, mostre. L'inaugurazione sabato 19 settembre alle 17,30 nel chiostro della casa madre delle Suore Rosminiane a Borgomanero con l'incontro «Il lavoro e l'uomo»: intervengono Stefano Zamagni, docente di Economia Politica all'Università di Bologna e Davide Maggi, docente dell'Università del Piemonte Orientale. Tra gli altri ospiti della

rassegna il giornalista de La Stampa Walter Passerini che, venerdì 25 settembre alle 21, alla Società Operaia di Borgomanero presenterà il suo libro «La guerra del lavoro: precariato, disoccupazione, licenziamenti, perché nessuno è al sicuro: come trovare lavoro in un conflitto ormai globale», e del professore di etica Giannino Piana che, mercoledì 30 settembre alle 21, nella sala comunale di Cureggio affronterà il tema «Quale etica del lavoro?». Eugenio Borgna, primario emerito di psichiatria all'Ospedale Maggiore e il sociologo Aldo Bonomi, sabato 3 ottobre alle 16 a Villa Marazza, intervengono su «Precariato e disoccupazione: crisi di identità, sofferenza e disagio». [M.G.]

In breve

Fara

Il raduno di auto aiuta il volontariato

Gara di solidarietà durante il raduno di auto trasformate di Fara curato dal Devil's Tuning club. Nel corso dell'undicesima edizione della kermesse «Vogliamo proprio esagerare» i 280 euro raccolti sono stati donati in parti uguali alle associazioni Mimosa di Borgomanero e Nastro viola di Travigliato in memoria di Marianna Vaerini e Luciano Montella. [R.L.]

Ghemme

Un'ordinanza impone di risparmiare acqua

L'acqua potabile deve essere utilizzata esclusivamente per il consumo domestico. Niente irrigazione di giardini o riempimento delle piscine: lo impone un'ordinanza del sindaco Davide Temporelli in seguito al lungo periodo di siccità. [M.G.]

Bellinzago

Lite in appartamento Denunciati in tre

Sono tre i denunciati per una lite scoppiata domenica sera in un'abitazione di Bellinzago, dove è intervenuta una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Sul posto i militari hanno scoperto che le persone coinvolte, un cittadino egiziano, una donna marocchina e il fratello, erano tutte senza documenti validi di soggiorno. Sono state segnalate per violazione della normativa sull'immigrazione. L'egiziano, che nella lite ha avuto la peggio, è stato medicato al pronto soccorso. [M.BEN.]

Vigevano

Ladri rubano i soldi dall'auto degli sposi

Gli sposi si dicono si davanti all'altare. E intanto qualcuno, sul sagrato della chiesa, forza l'auto sulla quale dovevano salire dopo la cerimonia e ruba una busta contenente 5 mila euro in contanti, somma raccolta dagli invitati da devolvere alla coppia. È accaduto domenica mattina a Vigevano, davanti alla chiesetta della Natività di Fogliano. Il ladro, evidentemente ben informato, ha sottratto anche il portafogli dell'autista, un 29enne residente in provincia di Avellino amico dello sposo, contenente altri 2 mila euro. [C.B.]



La scalinata risale al 1796

GARA DI SOLIDARIETÀ

A Comignago restaurata la scalinata di granito rosa

I 62 gradini di granito rosa di Baveno sono tornati al loro colore originario, ma anche il resto della scalinata De Giorgi, a Comignago, ora è rimessa in sesto. Si sono conclusi i lavori di restauro di un'opera monumentale, sottoposta al vincolo della Sovrintendenza per il suo valore architettonico. Il sindaco di Comignago, Piero David, dice: «L'intervento è stato affidato a una ditta di restauro, che ha effettuato la pulitura e la messa in sicurezza dei gradini, in qualche caso traballanti».

La storia

A volere la scalinata fu Luigi De Giorgi, parroco nel paese sino al 1795, che un monumento ricorda come benefattore di Comignago. L'opera, necessaria per collegare il paese alla chiesa, fu ultimata nel 1796 e da sempre è un luogo-simbolo per gli abitanti. Luigi Rossi che presiede il gruppo di volontari della biblioteca comunale, sottolinea: «Oltre al valore architettonico, ha un valore affettivo. Tante generazioni sono cresciute correndo su e giù per questi gradini».

Per finanziare il restauro Comune e associazioni hanno partecipato a un bando della Fondazione Comunità del Novarese, che ha erogato la metà dei fondi necessari all'opera: 12mila euro per ciascuno dei lotti.

Ora ci sarebbe da intervenire sul portone laterale della chiesa: «È un manufatto ligneo, di pregio, ma piuttosto malandato. Sarebbe di competenza della diocesi, ma come Comune potremmo cercare di aprire un nuovo bando». [C.F.]

il caso

BARBARA MORRA
CUNEO

Il Piemonte bersaglio dei fulmini Quasi 100mila nei primi sette mesi

Ecco i consigli degli esperti per non rischiare la vita

Nei primi sette mesi del 2015, in Piemonte sono caduti 96.092 fulmini, il 134 per cento in più del 2014. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati 41 mila 852. Un dato impressionante quello diffuso dal Cesi, il Centro elettrotecnico sperimentale italiano e che dovrebbe preoccupare tutti, non solo gli agricoltori. Sta a testimoniare le conseguenze dei cambiamenti climatici. Come proteggersi? L'ideale è avere un'auto. Invece, dalla bicicletta, bisogna allontanarsi velocemente. Sono due delle regole d'oro in caso di temporale.

I dati del Cesi

Lo dicono dal Cesi, il Centro del Sistema italiano rilevamento fulmini (Sirf), un sistema di sensori, 16 in Italia, che fa parte della rete pan-europea Euclid. I fulmini caduti su tutto il Paese da gennaio sono stati 408 mila 831, soprattutto - come sempre capita - nei mesi di giugno e luglio. Il Piemonte è la regione italiana più colpita dopo la Toscana con 706 mila 665 scariche su una superficie di 25 mila 394 chilometri quadrati. Ultima il Molise.

Al mare e in montagna

Le regole per evitare di esse-

Temporali

Il Piemonte dopo la Toscana secondo i dati del Centro elettronico sperimentale italiano è la regione dove si sono abbattuti più fulmini nel corso del 2015



re colpiti, diffuse dagli esperti del Cesi, partono dall'ambiente in cui si è. In casa, oltre a spegnere il televisore staccando spina e antenna, occorre evitare di toccare rubinetti e di fare doccia o bagno. Lo stesso per apparecchi elettrici e telefono fisso. In auto, con i finestrini chiusi, si può stare tranquilli.

Quando dal cielo scendono fulmini meglio non essere in montagna, quindi prima di fare una gita informarsi sulle condizioni meteo. Se non ci si può riparare al chiuso bisogna «stare lontani da alberi o

punte e assumere una posizione accucciata». Al mare è vietato rimanere in acqua, al parco «se si è in bicicletta scendere e allontanarsi dal veicolo, ovviamente se è in metallo». In campeggio se proprio non si può fare a meno di rimanere in tenda «accucciarsi e restare distanti dai pali metallici».

Le «bombe d'acqua»

Monitorare i fulmini ha altre ragioni oltre a quelle statistiche: permette di segnalare con qualche ora di anticipo l'arrivo dei temporali. Domenico Andreis, dirigente del Cesi: «Questa rete rileva al meglio le cosiddette "bombe d'acqua" e permette di avere a disposizione ogni ora una mappa dei punti di impatto dei fulmini. Registrare con anticipo lo scatenarsi di un temporale e individuare l'intensità consente di gestire i danni e soprattutto salvaguardare le persone».